GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 11 SETTEMBRE — NUM. 214

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5668** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i risultamenti ottenuti dai concorsi nazionali a premî intesi a promuovere la istituzione di latterie sociali;

Vista la opportunità di dare maggiore incremento alla industria del caseificio, acciò perfezionando i prodotti se ne estenda sempre più il commercio di esportazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso nazionale fra le latterie sociali e private che saranno istituite dopo la pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Sono stabiliti premi per l'ammontare di lire 13,000 da conferirsi nell'anno 1890.

Art. 3.

Con decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio, verranno stabilite le norme per la classificazione dei premî, e per disciplinare l'anzidetto concorso nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5671** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nell'intento di promuovere in Sicilia una larga preparazione di vini non gessati e di favorire la sostituzione di tini o botti in legno ai *palmenti* o vasche in muratura, che male si prestano ad ottenere una regolare fermentazione, mentre sono quasi sempre intonacati con gesso e perciò al contatto di questo col mosto determinano la formazione di solfato potassico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti concorsi a premî nell'isola di Sicilia per ottenere:

a) che la preparazione dei vini avvenga senza introduzione di gesso, sotto qualunque forma;

b) che ai palmenti in muratura si sostituiscano tini o botti di legno per la regolare fermentazione del mosto.

Art. 2.

I premî pei concorsi, di cui all'art. 1° lettera a, sono:

Uno di lire 1500 con medaglia d'oro
» » 1000 » » d'argento
» » 500 » » di bronzo.

I premî pei concorrenti, di cui all'art. 1, lettera b, sono:

Uno di lire 600 con medaglia d'oro
» » 400 » » d'argento
» » 200 » » di bronzo.

Art. 3.

Con decreti ministeriali verranno specificate le norme, che regolano questi concorsi ed il conferimento dei premî.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del Comitato Modenese per l'invio di scrofolosi ai bagni di mare diretta ad ottenere la sua erezione in Corpo morale e l'approvazione del rispettivo Statuto organico;

Veduto il detto Statuto organico;

Veduta la corrispondente deliberazione 4 maggio 1888 della Deputazione provinciale di Modena;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il Regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato Modenese per l'invio di scrofolosi ai bagni di mare è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico del predetto Comitato con la data dell'11 maggio 1888, composta di trentaquattro articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli atti dai quali risultano gli eccitamenti eseguiti invano verso l'Amministrazione del Monte frumentario di Gioiosa Marea (Messina), affinchè curasse la riscossione dei crediti dell'Opera Pia;

Veduta la deliberazione 15 giugno ultimo della Deputazione provinciale di Messina, con la quale si avvisa alla necessità di adottare contro tale Amministrazione la misura del suo scioglimento;

Udito il Consiglio di Stato;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È disciolta l'Amministrazione del Monte frumentario di Gioiosa Marea, e la gestione temporanea del Pio Istituto è affidata ad un Commissario straordinario da nominarsi dal prefetto di Messina, con incarico di procedere nel termine il più breve possibile alla riscossione dei crediti di cui si tratta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 12 marzo 1883 col quale Attilio Ferreri legava al comune di San Germano Vercellese una casa affinchè fosse istituito un Asilo Infantile nella frazione di Viancino;

Vista la domanda presentata dalla Giunta municipale per ottenere l'erezione in Corpo morale del Pio Istituto, e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 25 febbraio 1888 della Deputazione provinciale di Novara, e ritenuto che l'Asilo ha una propria sede ed un capitale in rendita pubblica di lire diecimila;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile in Viancino, frazione di San Germano Vercellese è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico del Pio Istituto in data 20 novembre 1887, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Portula per ottenere l'erezione in Corpo morale dell'Istituto e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 29 febbraio 1888 della Deputazione provinciale di Novara e ritenuto che l'Asilo Infantile possiede un patrimonio proprio di lire 27,019.40 proveniente dai lasciti disposti a suo favore dai benemeriti Celestino Muratore, Bernardino Calcía, Giampietro Rista, Antonio Fontana e Lorenzo Scalabrino;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile di Portula è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo Statuto organico in data 24 giugno 1888 composto di trentasette articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto della Società geografica italiana approvato con R. decreto 25 agosto 1870;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 10 dello Statuto della Società geografica italiana è sostituito il seguente:

Il presidente dura in ufficio due anni e può essere rieletto;

I vice-presidenti ed i consiglieri durano in ufficio quattro anni. Gli uni e gli altri sono rinnovati per un quarto del rispettivo numero ogni anno e possono essere rieletti;

In occasione delle elezioni annuali si provvederà pure a sostituire quei vice-presidenti e consiglieri che, per qualsiasi ragione, avessero cessato dall'ufficio senza essere compresi fra gli uscenti di diritto.

In tal caso i nuovi eletti resteranno in carica per il tempo per cui vi sarebbero rimasti i sostituiti. Gli eletti che avranno raccolto un maggior numero di voti copriranno i posti per i quali è riservata una maggior permanenza in ufficio.

Le disposizioni dell'art. 10 si applicheranno al Consiglio, che sarà nominato nelle elezioni generali del gennaio 1889; e nei primi tre anni i vice-presidenti e consiglieri usciranno d'ufficio per sorteggio, fatto dal Consiglio almeno un mese prima delle elezioni per essere comunicato ai soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO
Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno

Visto il R. decreto 29 marzo prossimo passato, N. 5332 che dispose la soppressione dei Sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data, coi quali fu determinato in qual modo dev'essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 16 del corrente mese i Regolamenti 29 marzo prossimo passato sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nelle provincie di Avellino e di Salerno.

Art. 2.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare in dette provincie gli Uffici Sanitari fin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al quale servizio d'ora innanzi provvederanno gli Uffici di Pubblica Sicurezza a norma del disposto dal regolamento 29 marzo prossimo passato.

I signori Prefetti delle suindicate provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, 8 settembre 1888.

Il Ministro: CRISPI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28108	VALLARDI ANTONIO . . .	*Stemmi* dei principali Stati del globo. (Tavola in cromolitografia)	Tipolit. Vallardi A. Milano, luglio 1888.
28109	GAMBILLO ENRICO. . . .	*Carta delle strade ferrate italiane e tramways a vapore* in esercizio, in costruzione ed in progetto al 1° agosto 1888. (Seconda edizione).	(Edizione Artaria di Ferd. Sacchi e figli). Litogr. Guglielmo Thumb e Tipogr. Giuseppe Civelli. Bologna, 1° ag. 1888.
28110	BRAZZOLI sac. ANGELO . .	*Novena a Maria bambina,* con meditazioni ed esempi per ciascun giorno e Triduo di ringraziamento.	Tipogr. degli Artigianelli. Milano, 1888.
28112	AVOLIO JEAN	*Souvenir* dell'opera *Otello* de G. Verdi pour piano, flûte et violon. (N. di cat. 52883).	Calcografia Ricordi G. e C. Milano, 25 luglio 1888.
28113	BATTAGLIA FRANCESCO . .	*Minuetto per archi.* (N. di cat. 52917)	Detta, 26 id. 1888.
28114	BELLENGHI GIUSEPPE . .	*Il Carnevale di Venezia* per mandolino con accompagnamento di pianoforte (con 22 variazioni, 10 delle quali estratte da quelle per violino del celebre N. Paganini - Op. 10)	Detta, 14 id. 1888.
28115	BUSONI B. FERRUCCIO . .	*Merlino* di C. Goldmark. Trascrizione di concerto per pianoforte. (N. di cat. 46819).	Calcografia Lucca F. Milano, 9 luglio 1888.
28116	DOLMETSCH F.	*Saltarello* pour piano. (Op. 76)	Calcografia Ricordi e C. Milano, 16 luglio 1888.
28117	PIZZI EMILIO	*My heart hath its love.* Song Words by Longfellow. (N. di catalogo 52940).	Detta, 6 id. 1888.
28118	SILVESTRI G.	*Otello* di G. Verdi, *Frammenti* per mandolino e pianoforte. (N. di cat. 52922).	Detta, 11 id. 1888.
28119	TOSTI F. PAOLO	*Allora ed oggi!* (My love and I) (A May Song). Parole di Violet Fane, versione italiana di F. Fontana. (N. di cat. 52853) . .	Detta, 2 id. 1888
28120	Detto	*Lacci d'amore* (Love ties). Melodia. Parole di H. B. Farnie, versione italiana di F. Fontana (N. di cat. 52860).	Detta 2 id. 1888.
28121	ROSSINI GIOACCHINO . . .	*Il Barbiere di Siviglia.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra) .	—
28122	DONIZETTI GAETANO . . .	*Elisir d'amore.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra)	—
28123	BELLINI VINCENZO . . .	*I Puritani.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra)	—
28124	SEPPILLI ARMANDO . . .	*Perchè partir?..* (Eh! quoi! tu pars?..) (Romanza per mezzo soprano o baritono). Poesia di Vincenzo Valle, traduzione di A. Zanardini. (N. di cat. 2652).	Calcografia Pigna e Rovida. Milano, 24 luglio 1888.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **agosto 1888** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
VALLARDI ANTONIO (Ditta).	Milano	14 luglio 1888	2	
GAMBILLO ENRICO.	Bologna	7 agosto 1888	2	
BRAZZOLI sac. ANGELO.	Milano	6 id. 1888	2	
RICORDI G. E C. (Ditta).	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
Detta	Id.	9 id. 1888	2	
SONZOGNO EDOARDO (Editore).	Id.	3 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta in Roma al teatro Argentina nel 1816.
Detto	Id.	12 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta in Milano nel 1832.
Detto	Id.	12 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta a Parigi nel 1835.
PIGNA e ROVIDA (Editori).	Id.	23 luglio 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28125	Ferrari Odoardo . . .	*L'è tanta ciara!..* Polka per pianoforte. (N. di cat. 2648) . . .	Calcografia Pigna e Rovida. Milano, 5 giugno 1888.
28126	Bidwell P. Ella . . .	*Ambizione.* (Statua in scultura)	Studio di Scultura Bidwell. Firenze, 6 agosto 1888.
28127	Verne Giulio e Laurie Andrea.	*L'abbandonato del Cynthia.* (Romanzo in due volumi illustrato da 23 incisioni). Unica versione dal francese di Uberti Gianseverо.	Tip. Guigoni. Milano, luglio 1888.
28128	Faverzani Antonio . . .	*Le vite di Cornelio Nepote* commentate	Tip. Briantea di G Viscardi suc. a P. Broggi. Merate, 1° agosto 1888.
28129	Frascara ing. Giacinto .	*Disegno di un nuovo accesso a Via Nazionale* (in Roma). (Relazione con due tavole topografiche).	Tip. fratelli Centenari. L't. L. Rolla. Roma, giugno 1888.
28132	Pusterla Olimpio . . .	*Spiegazioni* intorno la nuova scienza moderna sul *Nuovo Mappamondo.*	Tip. dell'Araldo di Fr. Ambrosoli. Como, 30 luglio 1888.
28134	D'Aniello ing. Pietro .	*Studio di massima* di una ferrata economica a scartamento ridotto da Napoli a Piedimonte d'Alife. (Relazione e planimetria).	Tip. Strani Carlo. Napoli, agosto 1888.
28135	Costa P. Mario	*Serenata medioevale.* (Romanza per canto con arpa o pianoforte). Parole di G. Pupino Carbonelli. (N. di cat. 122).	(Edizione della società musicale napoletana). Litogr. C. G. Röder. Lipsia, giugno 1888.
28136	Detto	*Sul fiume.* (Scena per canto con accompagnamento di pianoforte). Versi di Enrico Panzacchi. (N. di cat. 123).	(Detta). Detta, luglio 1888.
28137	Detto	*Dimane t'ò ddico.* Canzone popolare (con accompagnamento di pianoforte). Versi di S. Di Giacomo. (N. di cat. 132).	(Detta) Detta, agosto 1888.
28142	Detto	*E vota e gira.* Canzone per canto con accompagnamento di pianoforte. Versi di S. Di Giacomo. (N. di cat. 119).	(Detta) Detta, maggio 1888.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28107	De Lucia Gaetano . . .	*L'Italia rigenerata.* Epopea nazionale di 24 canti in ottava rima.	Tip. Editrice E. Petricola. Vasto, dicembre 1887.
28111	Rossi Cesare	*Scena e Valzer* nell'opera: *Il ritratto di Perla.* (Partitura per canto ed orchestra).	—
28130	Trecco sac. Lorenzo . .	*Il grande moderno segretario,* notaro, avvocato e maestro di tutti, ossia lettere e scritture di uso comune con relativi temi, teoriche e traccie. (Nona edizione illustrata).	Tip. Fratelli Lobetti Bodoni. Saluzzo, 1887.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
PIGNA E ROVIDA (Editori).	ilano	24 luglio 1888	2	
ELLA P. BIDWELL.	Firenze	7 agosto 1888	2	Depositata la riproduzione fotografica.
GUIGONI (Casa editrice).	Milano	9 id. 1888		
FAVERZANI ANTONIO.	Id.	9 id. 1888	2	
FRASCARA ing. GIACINTO e per esso GIOVANNI BARTOLUZZI (Procuratore).	Roma	9 id. 1888	2	
PUSTERLA OLIMPIO.	Como	18 id. 1888	2	
D'ANIELLO ing. PIETRO.	Napoli	20 id. 1888	2	
SOCIETÀ MUSICALE NAPOLITANA.	Id.	21 id. 1888	2	
Detta	Id.	21 id. 1888	2	
Detta	Id.	21 id. 1888	2	
Detta	Id.	21 id. 1888	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
DE LUCIA dott. GAETANO.	Chieti	2 luglio 1888	2	
RICORDI G. e C (Ditta).	Milano	9 agosto 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta nel dicembre del 1879 al Casino dell'Unione in Napoli.
TRECCO Don LORENZO.	Cuneo	10 id. 1888	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28131	Trecco sac. Lorenzo	*Il piccolo moderno segretario*, ossia lettere e scritture di uso comune. (Undecima edizione illustrata).	Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni. Saluzzo, 1887.
28133	Bertolini Gustavo	*Sillabario* per l'insegnamento contemporaneo della lettura, scrittura e dettatura.	Tip. Burato. Vicenza, 19 ottobre 1887.
28138	Costa P. Mario	*In montagna.* (Due canzonette per canto con accompagnamento di pianoforte.) Versi di Nicola Misasi. (N. di cat. 92).	(Edizione della Società musicale napolitana). Litogr. C. G Röder. Lipsia, gennaio 1888.
28139	Detto	*Quanno tuorne...* Seguito alla *Retirata.* Canzone (con accompagnamento di pianoforte) Versi di Ferdinando Russo. (N. di cat. 114).	(Detta) Detta, febbraio 1888.
28140	Detto	*Almeno!* Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte. Versi di N. Daspuro. (N. di cat. 108).	(Detta) Detta, marzo 1888.
28141	Detto	*Mattutino.* Bozzetto calabrese. Versione italiana di Nicola Misasi (canto con accompagnamento di pianoforte). N. di cat. 93.	(Detta) Detta, aprile 1888.
28143	Scarpetta Eduardo	*Mettiteve a fa l'ammore co mme.* Commedia	—
28144	Detto	*L'amico de papà.* Commedia	—
28145	Detto	*Il romanzo di un farmacista povero.* Commedia	—
28146	Detto	*Miseria e nobiltà.* Commedia	—
28147	Margiotta Gramsci ing. B.	*Progetto* di adattamento dello stabile *Cappuccini* in Spinazzola per *Ospedale* ed *Asilo infantile* con prospetto unico per l'esistente *Chiesa* ed i suddetti stabilimenti, il tutto di pertinenza dell'Opera Pia Ospedale Civile. (Un disegno in prospettiva e due piante planimetriche eseguiti in fototipia).	Fototipia Ciardelli. Firenze 1881.

Parti di opere depositate in continuazione ai depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26893	Maes Costantino	*Il Cracas*, Diario di Roma (colle annesse notizie e curiosità romane)	Tip. Metastasio. Roma, 1887-88.
27352	Schmidl Carlo	*Dizionario universale dei musicisti*	Tipografia Ricordi G. e C. Milano, 1888.
27729	Sforza Benvenuti F.	*Dizionario biografico Cremasco*	Tip. Cazzamalli C. Crema, 1888.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
TRECCO don LORENZO.	Cuneo	10 agosto 1888	2	
BERTOLINI GUSTAVO.	Vicenza	20 id. 1888	2	
SOCIETÀ MUSICALE NAPOLITANA.	Napoli	21 id. 1888	2	
Detta	Id.	21 id. 1888	2	
Detta	Id.	21 id 1888	2	
Detta	Id.	21 id. 1888	2	
SCARPETTA EDUARDO.	Id.	25 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta al Teatro S Carlino in Napoli il 15 sett. 1880.
Detto	Id.	25 id. 1888	2	Detto. Rappres. id. il 5 ottobre 1881.
Detto	Id.	25 id. 1888	2	Detto. Rappres. id. il 20 gennaio 1882.
Detto	Id.	25 id. 1888	2	Detto. Rappres. la prima volta al R. Teatro *Mercadante* già *Fondo* in Napoli il 7 gennaio 1888.
MARGIOTTA-GRAMSCI ing. BENIAMINO.	Bari	21 id. 1888	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
MAES prof. COSTANTINO.	Roma	23 agosto 1888	27 agosto 1887	2	Depos. i nn. dal 17° al 48° inclus. a compim. dell'annata dal 1° mag 1887 al 20 aprile 1888.
RICORDI G. e C. (Ditta).	Milano	9 id. 1888	11 gennaio 1888	—	Depositata la 5ª dispensa.
SFORZA BENVENUTI conte FRANCESCO e CAZZAMALLI CARLO (Editore)	Cremona	1° id. 1888	9 aprile 1888	—	Depositata la 1ª dispensa.

ELENCO N. 16 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8723	28111	Rossi Cesare	*Scena e Valzer* nell'opera *Il ritratto di Perla.* (Partitura per canto e orchestra)	Rappresentata la prima volta al Casino dell'Unione in Napoli nel dicembre 1879.
8724	28112	Avolio Jean	*Souvenir* de l'opéra *Otello* de G. Verdi pour piano, flûte et violon. (N. di cat. 52883)	1888
8725	28113	Battaglia Francesco . .	*Minuetto* per archi. (N. di cat. 52917)	1888
8726	28115	Busoni B. Ferruccio . .	*Merlino* di C. Goldmark Trascrizione di concerto per pianoforte. (N. di cat. 46819)	1888
8727	28121	Rossini Gioacchino . . .	*Il Barbiere di Siviglia.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra) .	Rappresentata la prima volta nel 1816 al teatro Argentina in Roma.
8728	28122	Donizetti Gaetano . . .	*Elisir d'amore.* Opera musicale (Partitura d'orchestra) . . .	Rappresentata la prima volta in Milano nel 1832.
8729	28123	Bellini Vincenzo . . .	*I Puritani.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra).	Rappresentata la prima volta a Parigi nel 1835.
8730	28118	Silvestri G.	*Otello* di G. Verdi. *Frammenti* per mandolino e pianoforte. (N di cat. 52922)	1888
8731	28119	Tosti F. Paolo	*Allora ed oggi!* (My love and I) (A May Song). Parole di Violet Fane, versione italiana di F. Fontana. (N. di cat. 52856) . .	1888
8732	28120	Detto	*Lacci d'amore* (Love ties). Melodia. Parole di H. B. Farnie. Versione italiana di Fer. Fontana. (N. di cat. 52860)	1888
8733	28125	Ferrari Odoardo . . .	*L'è tanta ciara!..* Polka per pianoforte. (N. di cat. 2648) . . .	1888
8734	28143	Scarpetta Eduardo . .	*Mettiteve a fa l'ammore co mme.* Commedia	Rappresentata la prima volta al teatro S. Carlino in Napoli il 15 settembre 1880.
8735	28144	Detto	*L'amico de papà.* Commedia	Rappresentata id. il 5 ottobre 1881.
8736	28145	Detto	*Il romanzo di un farmacista povero.* Commedia	Rappresentata id. il 20 gennaio 1882.
8737	28146	Detto	*Miseria e nobiltà* Commedia	Rappresentata la prima volta al R. teatro Mercadante già Fondo in Napoli il 7 gennaio 1888.

Roma, li 3 settembre 1888.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *n.* 2337, 10 *agosto* 1875, *n.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *n.* 756 (*Serie 3ª*) *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **agosto** *1888.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
Ricordi G. e C. (Ditta)	Milano	376	9 agosto 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detta	Id.	377	9 id. 1888	10	
Detta	Id.	378	9 id. 1888	10	
Detta	Id.	380	9 id. 1888	10	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	369	3 id. 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
Detto	Id.	388	12 id. 1888	10	Id.
Detto	Id.	389	12 id. 1888	10	Id.
Ricordi G. e C. (Ditta)	Id.	383	9 id. 1888	10	
Detta	Id.	384	9 id. 1888	10	
Detta	Id.	385	9 id. 1888	10	
Pigna e Rovida (Editori)	Id.	361	24 luglio 1888	10	
Scarpetta Eduardo.	Napoli	59	25 agosto 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	60	25 id. 1888	10	Id.
Detto	Id.	61	25 id. 1888	10	Id.
Detto	Id.	62	25 id. 1888	10	Id.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: E. BOLLATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 321727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale corrispondente al N. 138787, della soppressa Direzione di Napoli, per lire 45, al nome di Castagliola Francesco fu Antonio con annotazione d'usufrutto a favore di Castagliola Michele di Francesco è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costagliola Francesco fu Antonio con annotazione di usufrutto a favore di Costagliola Michele suddetto, vero usufruttuario della rendita stessa e vero proprietario.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 8 corrente, in Pievetorina, provincia di Macerata, ed il giorno 9 successivo, in Cervaro, provincia di Caserta, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 settembre 1888.

CONCORSI

Prefettura della provincia di Pesaro e Urbino

Avviso di concorso

Per disposizione del *Ministero dell'Interno*, Direzione generale delle carceri, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un medico presso il Carcere giudiziale di Pesaro con incarico di prestare la sua opera anche presso la istituenda Casa penale nuova, in questo stesso capoluogo.

I concorrenti presenteranno le loro domande a questa Prefettura, non più tardi del giorno 10 settembre p. v., in carta da bollo di lire 1, per essere rassegnate al Ministero dell'Interno corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Atto di cittadinanza italiana;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco, di data recente;
4. Certificato penale;
5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6. Diploma di laurea in medicina.

Potranno inoltre i concorrenti presentare tutti quei titoli e documenti che crederanno opportuni per avvalorare l'istanza.

Al posto di cui sopra è assegnata la retribuzione di lire 700 annue.

I doveri inerenti a tale ufficio sono determinati dal regolamento generale delle case di pena, approvato con R. decreto 13 gennaio 1862, n. 413, e precisamente al capo 2° dall'art. 65 al 75 incluso, e dal regolamento generale per le carceri giudiziarie approvato con R. decreto 27 gennaio 1861, n. 4681, dall'art. 127 al 136, i quali articoli si riportano per norma in calce al presente manifesto.

Pesaro, 16 agosto 1888.

Il Prefetto
GILARDONI.

Regolamento generale per le Case di pena.

Art. 65.

Il servizio sanitario dello stabilimento si eseguisce sotto la dipendenza del direttore da uno o più medici chirurghi, i quali hanno l'obbligo dell'intiera cura medico-chirurgica non solo dei detenuti, ma anco del personale di amministrazione e di custodia, e degl'inservienti, non che delle suore, purchè tanto queste come quelli abitino nello stabilimento.

Art. 66.

Devono avere cura speciale a che in ogni parte dello stabilimento, e specialmente nell'infermeria, non che sulla persona dei detenuti si mantenga sempre la maggiore nettezza: incombe loro perciò di avere occhio nelle loro visite a tutto ciò che su tale rapporto può meritare provvedimento, conferendone a tal uopo col direttore.

Art. 67.

Devono esaminare giornalmente i medicinali, il pane ed i viveri distribuiti all'infermeria, e, sempre quando ne siano richiesti dal direttore, i generi alimentari destinati ai detenuti sani, ai guardiani ed inservienti, e fare quindi conoscere al direttore il risultamento delle loro indagini.

Art. 68.

All'arrivo di ogni detenuto lo visitano per riconoscere se è affetto da male attaccaticcio, nel qual caso ne ordinano l'isolamento, indicando le altre misure necessarie di precauzione.

Visitano ad istanza del direttore i detenuti che alleghino malattie; che reclamino per motivo di salute contro il genere d'industria cui sono applicati, e che adducano per speciali motivi l'indispensabile bisogno di essere provvisti di un supplemento di vitto, di tabacco in polvere, di sottabiti e simili.

Art. 69.

Senza pregiudizio delle visite straordinarie, cui gli ufficiali sanitari sono tenuti nei casi di malattie gravi ed epidemiche ed in altre speciali contingenze, devono eseguirne regolarmente due in ciascun giorno.

Art. 70.

Le visite ordinarie avranno generalmente luogo: l'una al mattino, alle ore 7 nella state ed alle 8 nell'inverno, l'altra dopo il mezzogiorno, alle ore 5 nella state ed alle 4 nell'inverno. Quando per ragioni speciali fosse il caso di stabilire altro orario se ne dovrà prima promuovere l'autorizzazione dal Ministero.

Art. 71.

Gli ufficiali sanitari, in caso di morte di un detenuto ne riconoscono prima il cadavere, quindi ne dànno avviso al *direttore in* iscritto, colla designazione del nome, cognome, età del defunto, della natura della malattia sofferta, del giorno della sua entrata all'infermeria, e dell'ora della sua morte, con quelle osservazioni che saranno più atte a far conoscere la vera causa della morte, e sottoscrivono ai verbali di decesso di cui al n. 11 dell'art. 13.

Art. 72.

Occorrendo che reputino utile alla scienza la sezione di qualche cadavere, dovranno riportarne l'assenso del direttore.

Art. 73.

Qualunque prescrizione farmaceutica sia fatta dai sanitari pei detenuti, guardiani, servienti e per le suore, dovrà essere da loro scritta nell'apposito ricettario (modello n° 25) da sottoporsi sempre alla vidimazione del direttore prima che sia spedito alla farmacia.

Le quantità dei medicinali prescritti dovranno essere espresse in disteso.

Negli stabilimenti ove esiste una farmacia interna si terranno due distinti ricettari, uno cioè per questa, e l'altro per la farmacia esterna; e per quest' ultimo il ricettario sarà tenuto in doppio originale.

Art. 74.

Sono pure in obbligo i sanitari di tenere il registro delle prescrizioni dietetiche (modello n° 26) e del giornale clinico (modello n° 27), in cui vogliono essere indicati esattamente il principio, il carattere, le fasi e l'esito della malattia, non che la costituzione fisica dell'infermo. Essi devono nella prima quindicina di gennaio consegnare al direttore, per essere trasmessa al Ministero, una relazione generale sulle malattie che regnarono nello stabilimento nell'anno decorso, indicando le cause loro ed i mezzi di scemarle. Un quadro statistico e nosologico (modello n° 28) deve accompagnare tale relazione.

Art. 75.

In caso d'assenza o d'impedimento i medici-chirurghi si fanno surrogare, previo assenso del direttore, da altri dottori di comune confidenza.

Regolamento generale per le Carceri giudiziarie.

Art 127.

Il medico-chirurgo delle carceri visita giornalmente ed in quell'ora che dal regolamento interno è stabilita, e sempre quando esso lo giudica necessario, tutti i detenuti infermi; gli entrati dopo la sua ultima visita, e quelli che debbono venire trasferiti ad un altro carcere giudiziario, od a quello di pena, uniformandosi a quanto è prescritto a questo riguardo, nel capo 4° della parte 3ª. Visita pure i detenuti che si trovano in cella di punizione, ma, trattandosi di donne sarà sempre accompagnato da una persona del loro sesso.

Del pari il medico-chirurgo visita una volta per settimana tutti i locali del carcere per accertarsi se le cautele d'igiene e di salubrità sono osservate, e quante volte lo giudica conveniente propone fumigazioni e quelle altre prescrizioni di salubrità che meglio crede.

Le osservazioni che in seguito a ciascuna di quelle visite gli accade di fare sono da lui consegnate in apposito registro.

Nelle carceri dove vi ha più di un medico-chirurgo, le visite sono fatte secondo quel turno di servizio che dal regolamento interno verrà determinato.

Art. 128.

Oltre le visite di cui nel precedente articolo, il medico-chirurgo è obbligato di recarsi nel carcere sempre quando vi è chiamato dall'autorità dirigente, ed in caso d'urgenza anche dal capo-guardiano, e quante volte lo crede opportuno, o ne è richiesto da quella o da questi verifica la natura delle derrate suscettibili di falsificazione o di deteriorazione.

Art. 129.

L'uffiziale sanitario regola tutto ciò che riguarda la cura degli ammalati, e giudica se sia necessario o non che i medesimi vengano trasportati nell'infermeria, trattati in cella, ovvero nell'ospedale civile locale, salvo ben inteso, in quest'ultimo caso ed in quanto agli imputati, la esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria a mente dell'art. 795 del Codice di procedura penale.

L'uffiziale sanitario veglia e dà le opportune istruzioni a che le vestimenta e gli effetti letterecci, non che la biancheria dei detenuti affetti da scabbia o da malattie contagiose siano immediatamente lavati e purificati, ed occorrendo posti fuori d'uso, e fa rapporto all'autorità dirigente dei detenuti che hanno simulata una malattia.

Art. 130.

Tutte le prescrizioni dell'uffiziale sanitario sono sempre fatte per iscritto sopra di apposito registro, sul quale il medesimo indica pure il regime cui l'ammalato è ammesso.

Art. 131.

Qualora un ammalato sia in pericolo di morte, il medico-chirurgo ne informa tosto per mezzo del capo-guardiano l'autorità dirigente ed il cappellano.

Art. 132.

Il medico-chirurgo pone il suo visto ad ogni pagina nel registro d'infermeria di cui al n. 2 dell'art. 29, e v'iscrive il permesso d'uscita dalla medesima di ciascun detenuto guarito.

Art. 133.

L'uffiziale sanitario tiene, in conformità del modulo prescritto, un giornale sul quale nota lo stato dell'ammalato al momento della sua ammissione nell'infermeria, la natura del male da cui è affetto, la causa di questo conosciuta o presunta, la durata, la natura, il termine della cura.

Le indicazioni di questo giornale sono analizzate, e riassunte in un rapporto annuo nel quale il medico fa inoltre conoscere le epoche in cui le malattie sono più frequenti, le loro cause principali, i mezzi igienici da impiegarsi per combatterle e neutralizzarle, lo stato comparativo della salute dei detenuti al loro ingresso nel carcere e quando ne uscirono, il numero e la causa vera o presunta dei decessi, e la proporzione di questi con la popolazione abituale del carcere, il numero di autopsie fatte ed i risultati di quelle.

Questo rapporto è trasmesso alla Direzione nella prima quindicina di gennaio.

Art. 134.

Qualora una malattia epidemica o contagiosa si manifesti nel carcere, l'uffiziale sanitario prende d'urgenza, d'accordo coll'autorità dirigente, le cautele necessarie per isolare i detenuti che ne sono affetti, ed impedire che il morbo si propaghi, ed accadendo che qualche detenuto sia affetto da alienazione mentale lo fa mettere in disparte e ne fa relazione immediatamente alla Direzione.

Art. 135.

L'ufficiale sanitario trasmette in fine di ogni trimestre alla Direzione una relazione particolarizzata delle malattie curate nel trimestre trascorso con un breve cenno sulla natura delle medesime, accompagnandola con quelle osservazioni che gli sarà accaduto di fare in occasione di malattie straordinarie.

Trasmette pure giornalmente alla Direzione lo stato del numero degli ammalati che sono curati in cella o nell'infermeria.

Art. 136.

Qualora il medico chirurgo del carcere sia legittimamente impedito dallo attendere al suo servizio, l'autorità dirigente provvederà per la sua surrogazione. Se più ufficiali sanitari sono addetti al carcere, il medico-chirurgo impedito sarà surrogato da colui che dovrebbe sottentrargli nel servizio. 3

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina.

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella Marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1868, 1869, 1870 e quelli pure nati nell'anno 1871 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v, i quali tutti siano soggetti alla leva marittima a senso dell'art. 3, n 5 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale venne modificato con la legge del 12 luglio 1888, n. 5519.

2. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Comando del Corpo Reale Equipaggi a Spezia non piu tardi del 30 settembre p. v.

3. La domanda indicherà con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desidera essere sottoposto all'arruolamento, e sarà corredata dei documenti qui appresso indicati:

a) Certificato di cittadinanza;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune di domicilio, o dai sindaci dei vari comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il *visto* del prefetto o sotto prefetto;

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti di attendere da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato è spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1868, i quali dovranno indicare nella domanda in quale anno intendono di presentarsi per prestare servizio; essi dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, del paragrafo precedente, un certificato, debitamente legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del comandante del Corpo Reale Equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva di mare, quale è modificato con la legge sopra citata del 12 luglio.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo avrà luogo secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno all'atto della domanda il diploma che avessero riportato dopo gli studi fatti come

aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammessibile al volontariato, pagherà in una Tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con R. D. del 3 agosto 1888.

10. Il pagamento dovrà essere fatto entro otto giorni, contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto, non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1868 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto difar l'anno di volontariato pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva: a tale effetto essi dovranno eseguire il versamento a titolo di deposito, della tassa di volontariato, e sottoscrivere una dichiarazione con la quale si obblighino a fare l'anno di volontariato ove si avveri che essi siano riconosciuti idonei dal Consiglio di leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 22 agosto 1888.

Il Ministro
B. BRIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina.

ESAME SCRITTO.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

ESAME ORALE.

A) *Storia patria del presente secolo.*

B) *Aritmetica elementare:*

1° Definizioni — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Aritmetica — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero;

2° Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11;

3° Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano;

4° Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni;

5° Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso;

6° Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa;

7° Sistema metrico decimale;

8° Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

C) *Geometria piana:*

1° Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari;

2° Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. — Somma degli angoli di un triangolo;

3° Angoli fatti da una traversale con due parallele e relazione fra detti angoli;

4° Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore;

5° Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro e dell'angolo inscritto;

6° Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico di iscrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero;

7° Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo;

8° Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli;

9° Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare;

10° Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare:*

1° Nozioni elementari di cosmografia — Forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali;

2° Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di governo;

3° Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazione dei porti più importanti;

4° Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1° Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali;

2° Della nave a vapore — varie specie di propulsori;

3° Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuni dei problemi sotto indicati):

1° Riquadrare il foglio;

2° Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele

3° Divisione di rette e di angoli;

4° Misura degli angoli;

5° Costruzione di angoli, dei triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee;

6° Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti;

7° Raccordamenti di linee;

8° Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi illustrati con esempi;

9° Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni elementari sulle macchine a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine).

1° Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa di alimentazione;

2° Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

Il Ministro
2 B. BRIN.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 10. — Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed il Re e la Regina di Portogallo partiranno da Monza alle ore 1,30 pomeridiane, diretti a Torino.

TORINO, 10. — Le principesse Clotilde e Letizia sono giunte a Torino alle ore 10 ant. Quantunque le LL. AA. RR. vi si recassero

in forma privata, furono accolte, lungo la strada da Moncalieri a Torino, con grandi, continue e festanti dimostrazioni e con getto di fiori.

Alla cinta daziaria, le principesse vennero incontrate da oltre cento cavalieri del Corteo storico che figurerà alla festa dei fiori domani, i quali le accompagnarono a palazzo reale, attraversando la città fra acclamazioni entusiastiche.

TORINO, 10. — Oggi, alle due pom., arrivarono tutti i ministri ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine.

L'on. Crispi prese posto nella vettura del sindaco avv. Voli, la folla che stanziava pigiata nel piazzale della stazione lo salutò con un lungo applauso.

S. M. il Re è atteso alle ore 5,5. Arriverà in forma privata, con ciò non sfuggirà alla dimostrazione preparata pel suo arrivo dalla cittadinanza.

La città è animatissima, pare di essere ritornati ai tempi nei quali Torino era capitale d'Italia.

I lavori per la festa dei fiori sono a buon punto. Confermasi che riuscirà cosa stupenda senza precedenti.

TORINO, 10. — Un proclama del sindaco annunzia l'arrivo, alle ore 5 pom., del Re e della Regina d'Italia, del principe di Napoli, del Re e della Regina di Portogallo e del duca di Oporto.

Il proclama dice che il plauso cordiale e riverente dei torinesi sarà per gli amati Sovrani un'eco giulivo del nuovo plebiscito di affetto della patriottica Romagna e sarà per la degna figlia del Gran Re Vittorio Emanuele un tributo di ammirazione dei suoi concittadini, fortunati di rivedere nella terra natale, con l'augusto Consorte, Colei che sul trono della Lusitania fece rifulgere le più alte virtù di donna e di regina.

TORINO, 10. — Il treno che recava tutti i ministri è arrivato alle ore 2 pom. Li attendevano alla stazione tutte le autorità, i senatori e deputati e gran numero di cittadini. La folla stipata fuori della stazione ha accolto l'on. Crispi e gli altri ministri con fragorosi evviva. Essi discesero parte all'Hôtel de l'Europe, parte all'Hôtel Feder.

TORINO, 10. — I treni continuano a riversare numerosi viaggiatori. Tutti gli alberghi sono zeppi. L'animazione cresce nonostante il tempo imbronciato

La via di Po è elegantemente addobbata con cortine e tende, con oriflammi bianchi e rosa intrecciati a ghirlande di edera e di fiori.

Tratto tratto, grandi artistici vasi di fiori sono collocati lungo i pilastri dei portici e scudi delle case Savoja e Bonaparte, sulle arcate, mentre delle scritte segnano i nomi dei corpi morali, delle istituzioni e delle associazioni cittadine che concorrono alla grande festa dei fiori.

L'aspetto della decorazione è grandioso ed elegante.

Un palco a forma di canestro sorge in mezzo alla vasta piazza Vittorio, misurando cento metri di lunghezza, cinquanta di larghezza e otto di altezza. Nel centro del canestro, che accoglie i mazzi dei fiori dei corpi morali, delle istituzioni e delle associazioni cittadine, prenderanno posto gli sposi, i Sovrani d'Italia e di Portogallo, i principi ed il loro seguito, ricevuti dalle autorità.

Lungo i lati del canestro, per circa duecento metri, si elevano ampi palchi per gli spettatori.

Nel vasto vano intermedio, si disporrà il corteo durante il grande concerto di 16 bande militari e civili e la sfilata di cento istituzioni ed associazioni concorrenti alla festa dei fiori.

TORINO, 10. — I Sovrani ed i principi ereditari d'Italia e di Portogallo sono giunti da Monza alle ore 5,4 pom. Il duca d'Aosta e la principessa Letizia precedendo tutti gli altri principi e principesse si avanzarono verso il vagone Reale, S. M. il Re Umberto discese primo abbracciando la principessa Clotilde. Quindi le LL. MM. e la Regina Margherita e la Regina Maria Pia baciarono ripetutamente la sposa.

Scesero poi S. M. il Re di Portogallo e le Loro Altezze Reali, i principi ereditari. Tutti si intrattennero alcuni momenti presso il treno scambiando saluti ed abbracci.

Erano presenti all'arrivo del treno Reale le duchesse ed il duca di Genova, il principe Napoleone col figlio principe Luigi, i principi figli del duca d'Aosta, la principessa Matilde, tutti i ministri e le autorità.

All'uscire dei Sovrani dalla stazione scoppiarono frenetiche acclamazioni.

I Sovrani si avviarono a stento verso il palazzo Reale.

TORINO, 10. — Un'ora prima dell'arrivo del treno Reale nei pressi della stazione, in tutte le vie e nelle piazze conducenti al palazzo Reale si affollava la popolazione. Molte Associazioni vi erano con bandiere. All'interno la stazione era affollatissima.

Dopo che i Sovrani d'Italia e di Portogallo salutarono affettuosamente le principesse Letizia, Clotilde e le altre principesse ed i principi, S. M. il Re Umberto strinse la mano all'on. Crispi, agli altri ministri, al sindaco e ad altre nobilità, e S. M. la Regina Margherita baciò tutte le dame e strinse la mano all'on. Crispi ed agli altri ministri, ai generali Menabrea e Pianell e ad altri personaggi.

Il Corteo Reale dalla stazione al palazzo si componeva di 16 vetture.

Nella seconda erano la Regina Margherita e Maria Pia, il principe di Napoli e il Duca di Oporto.

Nella terza il Re Umberto e il Re Luigi con l'onorevole Crispi e il sindaco. Quindi nelle altre vetture erano le principesse Clotilde e Letizia, il principe Luigi Bonaparte, il principe Amedeo coi figli, le duchesse di Genova e gli altri principi e le autorità.

Lungo tutto il percorso la popolazione accolse il corteo Reale con vivissime acclamazioni, gridando: « Viva i Sovrani! Viva gli Sposi! Viva Savoia! » Giunto il corteo al palazzo continuarono clamorosi ovazioni ai Sovrani d'Italia e di Portogallo, che si affacciarono ripetutamente alla finestra per ringraziare la folla plaudente.

Nuove e vive acclamazioni furono fatte al principe Amedeo ed ai suoi figli mentre uscivano dal palazzo reale, continuando la piazza Reale ad essere affollata dalla popolazione plaudente.

WASHINGTON, 10. — È stata pubblicata la lettera colla quale Cleveland dichiara di accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica. Questa lettera è dedicata quasi esclusivamente alla questione delle tariffe, non fa alcuna allusione alla questione della pesca nelle acque canadesi, e svolge argomenti in favore della riduzione degli attuali diritti doganali.

VIENNA, 10. — Il principe di Galles è arrivato stamane alle 11 e ricevette la visita dell'Imperatore Francesco-Giuseppe e poscia quella dell'Arciduca ereditario

All'1 pom. il principe, in uniforme di colonnello del reggimento austriaco, del quale è proprietario, si è recato al palazzo imperiale a ringraziarvi l'imperatore della sua nomina a capo di quel reggimento. Poscia visitò il principe ereditario ed il conte Kalnoky

Il principe partirà domani sera, assieme all'Imperatore, per Bellovar onde assistere alle grandi manovre.

PIETROBURGO, 10. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati a Novaia-Praza.

BELGRADO, 10. — Il *Serpska Retch*, giornale ufficioso, smentisce la voce corsa di una crisi ministeriale imminente. Soggiunge che un accordo completo esiste su tutte le questioni fra il Sovrano e il Gabinetto e che armonia perfetta regna fra i ministri.

TEHERAN, 10. - L'agente inglese a Meshed riferisce che Isak Khan si avanza sopra Cabul. L'Emiro sarebbe gravemente ammalato.

PARIGI, 10. — Il presidente Carnot è giunto ad Evreux. Le case erano pavesate.

VIENNA, 10. — L'Imperatore Guglielmo arriverà a Vienna il 4 ottobre prossimo venturo e alloggerà a Schoenbrunn.

SAN SEBASTIANO, 10. — Il risultato dell'elezione dei deputati provinciali assicura la maggioranza ai liberali. I carlisti trionfano ad Arpeitio. Vi sarà ballottaggio a Tolosa.

SAN FRANCISCO, 10. — Un incendio distrusse parecchie fabbriche. Duemila persone sono rimaste senza lavoro.

ATENE, 10. — Vi fu un violento terremoto ad Aigion che produsse danni gravi nei villaggi circostanti. Alcune persone sono ferite. Il governo spedì una compagnia di zappatori in soccorso delle vittime.

MADRID, 10. — Piogge e bufere persistenti recarono gravissimi danni alle campagne di Valenza, Granata, Jaen, Almeria e Badajoz

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 settembre 1888

VALOR AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 65	98 65	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 45
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 65
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464 »	464 »	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	798 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	657 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	681 50	681 50	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	570 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	547 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1485 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1185 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	475 »[1]
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	250 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	100 62 1/2
3	Londra	90 g.	»	»	25 39
	Londra	chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 27 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione. . . . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1ª grida 98 75, 98 77 1/2, 98 80 fine corr.
Az. Banca Romana 1165, 1166, 1167, fine corr.
Az. Banca Generale 683 50, 684, 684 50, 685, 685 75, 686, fine corr.
Az. Banco di Roma 747, 749, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1900, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 984, 985, 986, fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 360, 363 fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 351 50, 355 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 settembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 98 323.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 153.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

[1] Ex coup. L. 6,25.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.